

Como, 11 marzo 2021

Comunicato Stampa

**CONFARTIGIANATO INFORMA I GIARDINIERI.
I RIFIUTI DERIVANTI DA SFALCI E POTATURE SONO RIFIUTI SPECIALI**

La novità normativa in vigore dal 1° gennaio 2021

Con l'avvicinarsi della stagione primaverile i giardinieri vengono chiamati a ripristinare prati, giardini, siepi e piante che, dopo l'inverno, necessitano una "rinfrescata" per accogliere la bella stagione ormai imminente.

Confartigianato si rivolge a tutti i professionisti del settore – sottolinea la dottoressa Emanuela Tardiola responsabile dell'area ambiente e sicurezza - per informarli che gli scarti derivanti dalla manutenzione del verde, che inevitabilmente si creano, non sono rifiuti generici ma bensì devono rispettare le novità normative introdotte dal *1° gennaio 2021*, con l'entrata in vigore del Decreto *Lgs. 3 settembre 2020 n. 116*, che ha chiarito la "**nuova definizione di rifiuti urbani**". Con la nuova disciplina di classificazione dei rifiuti, è stato soppresso il *concetto di rifiuto speciale assimilabile a rifiuto urbano*, e ciò rappresenta la novità più rilevante per tutti i settori produttivi.

Pertanto, anche gli scarti derivanti dalla manutenzione del verde, cioè gli sfalci e le potature da verde privato, sono classificati come rifiuti con codice EER 200201. Quindi essi possono/devono essere gestiti come rifiuti speciali.

Questo – continua la responsabile dell'area ambiente di Confartigianato - comporta la tenuta di un *registro vidimato dalla Camera di Commercio, con l'annotazione del carico e scarico dei rifiuti*.

Inoltre, il trasporto degli stessi deve avvenire con un *mezzo iscritto e autorizzato dall'Albo Gestori Ambientali al trasporto dei propri rifiuti non pericolosi*.

Infine, il trasporto di tali rifiuti deve essere accompagnato dal *Formulario di identificazione del rifiuto*.

Dal momento che non sono stati chiariti alcuni aspetti critici della normativa – conclude Tardiola - riteniamo in via cautelativa, di dare le suddette indicazioni a tutte le imprese del settore, in attesa che il neo-istituito Ministero della Transizione Ecologica pubblichi una circolare esplicativa.

Per ulteriori informazioni e delucidazioni, Confartigianato Como è a disposizione attraverso la propria Area Ambiente e Sicurezza - *Corti Roberto*, e-mail: r.corti@confartigianatocomo.it - tel. 031.316363.